

SCHEDA INSEGNAMENTO DI DIRITTO PRIVATO (SYLLABUS)

Corso di studi interclasse in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia (L39-L40) - SSSS:
Percorso Sociologia (L-40)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	I semestre (18 settembre 2023- 7 dicembre 2023)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8
SSD	IUS/01
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Ferdinando Parente
Indirizzo mail	ferdinando.parente@uniba.it
Telefono	
Sede	Dipartimento di Scienze politiche, Corso Italia n. 23, I piano
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft Teams, codice smtfe3v
Ricevimento	Piattaforma Teams, previo appuntamento via mail Consultare la pagina docente: www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/docenti

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	64		136
CFU/ETCS			
8			

Obiettivi formativi	<p>Lo studente acquisirà un solido bagaglio di conoscenze tecniche e metodologiche nel diritto privato; sarà in grado di utilizzare il lessico giuridico e di cogliere i collegamenti sistematici e assiologici tra gli istituti del diritto privato.</p> <p>Lo studente consegnerà un'autonomia nella ricerca delle fonti normative e nell'interpretazione sistematica delle stesse, alla luce dei concreti interessi in gioco, in vista della soluzione di casi pratici in un'ottica interdisciplinare.</p> <p>Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese si segnala l'analisi di casi, affrontati dalla dottrina e dalla giurisprudenza, durante lo svolgimento delle lezioni.</p>
Prerequisiti	Trattandosi di un esame del primo anno, primo semestre, non vi sono

	prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l'accesso al corso di laurea
<p>Metodi didattici</p>	<p>Il metodo con cui affrontare lo studio della disciplina, e che verrà seguito dal docente durante le lezioni frontali, implica oltre all'analisi degli istituti privatistici, mediante la consultazione continua delle fonti normative (<i>in primis</i> del codice civile), anche la capacità di effettiva comprensione di essi. Ciò comporta lo sviluppo di una capacità di ragionamento critico e sistematico intorno ai temi trattati, nonché la padronanza espositiva dei concetti.</p> <p>Lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su "casi di studio".</p>
<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p><i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i></p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali concernenti i principali istituti del diritto civile e la disciplina essenziale dei medesimi mediante la frequenza, non obbligatoria ma notevolmente consigliata, alle attività didattiche, organizzate in lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su "casi di studio".</p> <p>- Descrittore di Dublino 1: Lo studente è in grado di comprendere la complessità delle questioni civilistiche a lui sottoposte e di interpretare le principali norme e istituti giusprivatistici, sulla base delle conoscenze acquisite nel corso delle attività didattiche su menzionate, al fine di applicarle al caso concreto, con particolare riguardo alla tutela dei soggetti deboli, attraverso l'uso di un lessico giuridico appropriato.</p> <p>- Descrittore di Dublino 2: Lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite al caso concreto, con particolare riguardo alla tutela dei soggetti deboli, attraverso l'uso di un lessico giuridico appropriato</p> <p>- Descrittore di Dublino 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio:</i> lo studente sa distinguere, all'interno di un testo o di un discorso, le parti che descrivono elementi normativi da quelle che ne offrono l'interpretazione; sa applicare le nozioni acquisite per risolvere casi pratici non complessi; sa operare gli opportuni collegamenti sistematici e assiologici tra i diversi istituti del diritto civile e transdisciplinari tra le varie discipline oggetto del corso di studi. <p>Descrittore di Dublino 4- capacità di comunicare quanto si è appreso</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative:</i> lo studente è in grado di comprendere e utilizzare il lessico giuridico; sa rendersi conto della struttura e della funzione dei principali istituti del diritto civile; acquisisce le cognizioni di base per l'apprendimento delle discipline giuridiche connesse al Diritto privato che dovrà affrontare nel corso di laurea (es., Diritto del lavoro). <p>Descrittore di Dublino 5: capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo:</i> l'insegnamento si

	<p>propone di introdurre allo studio del diritto privato, offrendo una visione critica e problematica della materia, ispirata al rispetto della legalità costituzionale ed europea e alla centralità del valore della persona, con particolare riguardo alla tutela dei soggetti e delle formazioni sociali considerate deboli (minori, donne, omosessuali, coppie di fatto, famiglia, soggetti privi in tutto o in parte di autonomia).</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Lavorare in gruppo</i>: agli studenti che frequenteranno i seminari sarà chiesto di coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrandole competenze e formando un gruppo di lavoro per l'analisi e il commento di casi e fonti giurisprudenziali
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>La parte generale del corso avrà a oggetto le nozioni introduttive e i principi fondamentali del diritto privato. In particolare, si procederà all'analisi delle fonti del diritto privato, all'individuazione delle diverse tipologie di fatti, atti ed effetti giuridici, allo studio dei soggetti (persone fisiche e giuridiche), delle situazioni giuridiche (esistenziali, reali di godimento, possessorie, di credito e di debito, di garanzia), dell'autonomia negoziale e contrattuale, della responsabilità civile e dei lineamenti del diritto di famiglia.</p> <p>La parte speciale del corso dedicherà particolare attenzione al regime della biogiuridicità della persona, specie nel governo della vita nascente, della corporeità e degli interventi sul corpo, nel tentativo di accreditare una nuova sistematica dei criteri di ermeneutica di questo ambito del diritto privato rispetto alla tradizione storica del codice civile.</p> <p>1) Parte generale:</p> <p>1. <i>Nozioni introduttive e principi fondamentali</i>: Realtà sociale e ordinamento giuridico - Fonti del diritto - Principi - Fatto ed effetto giuridico - Situazione soggettiva e rapporto giuridico - Dinamica delle situazioni soggettive - Metodo giuridico e interpretazione. Applicazione del diritto nello spazio e nel tempo. 2. <i>Persone fisiche e persone giuridiche</i>. 3. <i>Situazioni giuridiche</i>: Situazioni esistenziali - Situazioni reali di godimento - Situazioni possessorie - Situazioni di credito e di debito - Situazioni di garanzia - Prescrizione e decadenza. 4. <i>Autonomia negoziale</i>: Autonomia negoziale e autonomia contrattuale - Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale - Singoli contratti: a) contratti relativi al trasferimento di situazioni; b) contratti e (atti) relativi alla destinazione di beni a uno scopo; c) contratti relativi al godimento ed alla utilizzazione dei beni; d) contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi; e) contratti a titolo gratuito e liberalità - Promesse unilaterali - Pubblicità e trascrizione. 5. <i>Responsabilità civile e illecito</i>: Responsabilità da fatto illecito - Responsabilità c.d. speciali - Illecito e danno. 6. <i>Impresa</i>: Impresa e azienda - Concorrenza. 7. <i>Famiglia e rapporti parentali</i>. 8. <i>Successioni per causa di morte</i>.</p> <p>2) Parte speciale:</p> <p>Il governo della vita nascente - Lo statuto giuridico della corporeità - Gli</p>

	interventi sul corpo e sulla mente e il consenso informato.
Testi di riferimento	<p>Parte generale: P. Perlingieri, <i>Istituzioni di diritto civile</i>, ESI, Napoli, ultima edizione; o, in alternativa, A. Torrente, P. Schlesinger, F. Anelli, C. Granelli, <i>Manuale di Diritto Privato</i>, Giuffrè Editore, Milano, ultima edizione.</p> <p>Parte speciale: F. Parente, <i>Dalla persona biogiuridica alla persona neuronale e cybernetica. La tutela post-moderna del corpo e della mente</i>, ESI, Napoli, 2018, da pag. 11 a pag. 130.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Lo studio del programma richiede la consultazione di un codice civile aggiornato e corredato delle principali fonti normative: G. De Nova, <i>Codice Civile e leggi collegate</i>, Zanichelli, Bologna, ultima edizione; o A. Di Majo, <i>Codice civile</i>, Giuffrè Editore, Milano, ultima edizione; o AA.VV. <i>Codice civile esplicito</i>, Simone, Napoli, ultima edizione</p>
Materiali didattici	<i>Publicati sulla pagina web del docente</i>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Si richiede al candidato di mostrare, nel colloquio orale, l'apprendimento sistematico e analitico dei principi, delle regole e degli istituti del diritto privato, secondo il sistema italo-europeo delle fonti, con particolare riguardo alla tutela dei soggetti e delle formazioni sociali considerate deboli (minori, donne, omosessuali, coppie di fatto, famiglia, soggetti privi in tutto o in parte di autonomia). La prova sarà esclusivamente orale.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>: gli studenti dovranno avere la capacità di analizzare e sintetizzare informazioni, ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti. Gli studenti frequentanti saranno invitati, in sede di seminario e in sede di esame, a cogliere e riassumere il senso di taluni provvedimenti della giurisprudenza, a loro volta espressione di sintesi tra la descrizione della fattispecie oggetto del provvedimento giudiziale e le motivazioni della decisione. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>: gli studenti dovranno avere la capacità di risolvere problemi, ossia applicare ad un caso concreto quanto appreso, selezionando le conoscenze che consentono di risolverlo nel modo più adeguato. Gli studenti dovranno applicare, nell'analisi dei problemi giuridici e dei casi concreti concordati con il docente, il metodo e le tecniche argomentative studiate. • <i>Autonomia di giudizio</i>: gli studenti dovranno essere in grado di formulare giudizi in autonomia, ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti. Gli studenti frequentanti dovranno prendere posizione sull'adeguatezza e ragionevolezza dei provvedimenti giurisprudenziali esaminati. • <i>Abilità comunicative</i>: gli studenti dovranno essere capaci di comunicare efficacemente, ossia trasmettere informazioni e idee in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore. A tal fine, gli

	<p>studenti frequentanti, nel corso di seminari ed esercitazioni, saranno invitati a interloquire con il docente sulle soluzioni adottate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere</i>: gli studenti dovranno essere in grado di riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Si richiede al candidato di mostrare, nel colloquio orale, l'apprendimento sistematico e analitico dei principi, delle regole e degli istituti del diritto privato, secondo il sistema italo-europeo delle fonti, illustrandone i profili più rilevanti anche sul piano dell'interpretazione dei contratti. Il voto finale è attribuito valutando, oltre alla completa preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di effettiva comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico e sistematico intorno ai temi trattati, nonché la padronanza espositiva dei concetti</p> <p>La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova orale, la quale consta di un minimo di tre domande sul programma dell'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi. Qualora la candidata/il candidato non dimostri la conoscenza, almeno sufficiente, di argomenti basilari nell'ambito dell'insegnamento, non si potrà procedere con le successive domande.</p> <p>I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono:</p> <p>Insufficiente: 0-17 Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, utilizzo di un lessico non giuridico da parte dei candidati</p> <p>Sufficiente: 18-20 Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e adeguatezza complessiva del lessico giuridico utilizzato dai candidati</p> <p>Discreto: 21-23 Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati</p> <p>Buono: 24-26 Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, buona capacità di approfondimento e di critica, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati</p> <p>Distinto: 27-28 Conoscenza più che buona degli argomenti contenuti nel programma, più che buona capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p> <p>Ottimo: 29-30 Conoscenza ottima degli argomenti contenuti nel programma, ottima capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p> <p>Eccellente: 30L Conoscenza eccellente degli argomenti contenuti nel programma, eccellente capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei</p>

	candidati.
Altro Composizione Commissione esami di profitto	Prof. Ferdinando Parente (presidente), prof. Francesco Di Giovanni; prof. Salvatore G. Simone; prof.ssa Valeria Corriero; dott. Rocco Lombardi; prof. Donato Forenza; dott.ssa Annamaria Putorti; dott. Donato Sebastio; dott. Augusto Sebastio; dott.ssa Miccoli Anna Maria.
	.

